

**PIANO DEGLI OBIETTIVI 2018
SEGRETERIA GENERALE -**

Centro di responsabilità	Responsabile
Segreteria Generale	Dott.ssa Antonia Criaco

Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.
2	TRASPARENZA E INTEGRITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE, DI PREVENZIONE DELLA ILLEGALITA' E DI CONTROLLO SUGLI ATTI	50	

Descrizione obiettivo

L'obiettivo si prefigge l'attuazione e il coordinamento delle disposizioni normative di cui al D.L. 174/2012, conv. nella L. 213/2012, relativo al "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" che ha riscritto il sistema dei controlli interni, di cui alla L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e di cui ai D.Lgs. vi 150/2009 e 33/2013 in materia di trasparenza. Il D.L. 174/2012 ha riscritto il sistema dei controlli interni prevedendo, tra gli altri, il controllo successivo di regolarità amministrativa su determinati atti dell'ente che dovrà essere svolto dal Segretario Generale avvalendosi per lo scopo di un Ufficio per i controlli interni e la prevenzione della illegalità e della corruzione nonché dei Responsabili di Settore ed è improntato nello specifico a verificare la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa, caratterizzandosi quale controllo interno volto a migliorare la regolarità e la qualità degli atti amministrativi emanati dall'ente. Progressivamente, a partire dal corrente anno, verranno introdotti il controllo sulle tipologie delle società, il controllo strategico e il controllo sulla qualità dei servizi. La legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" detta una serie di norme incentrate sulla prevenzione della illegalità e della corruzione e prescrive la predisposizione e l'aggiornamento di un piano in grado di offrire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione fornendo agli stessi gli strumenti organizzativi diretti a prevenirlo. Al Segretario Generale è stato assegnato il ruolo di Responsabile della prevenzione della illegalità e della corruzione, mentre il ruolo di responsabile della trasparenza è stato attribuito al responsabile del settore affari e servizi general, vice segretario. Dapprima il D.Lgs. 150/2009 (che all'art. 11 ha disciplinato la nozione di trasparenza e gli obblighi gravanti su ciascuna amministrazione per garantirne l'effettivo perseguimento: la trasparenza intesa come "accessibilità totale" costituisce un livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e, nell'era digitale, trova naturale attuazione attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione), poi il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", entrato in vigore il 20.04.2013 (intervvenuto in modo puntuale a dettare le regole per la pubblicazione dei dati delle PP.AA. caratterizzandosi quasi come un testo unico degli obblighi di trasparenza e pubblicità a carico degli enti pubblici) e da ultimo la delibera CIVIT n. 50 del 4.07.2013, "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" hanno dettato una serie di norme stringenti a carico degli enti locali indicando le misure volte a soddisfare e realizzare il principio della trasparenza ed indirettamente anche il rispetto dei principi di legalità e di integrità. Nella realizzazione dei diversi suindicati dettati normativi è indispensabile un'azione coordinata ed efficace delle risorse umane dell'ente. L'obiettivo si prefigge anche l'attuazione degli adempimenti assegnati a ciascun responsabile di settore ed al Segretario Generale, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, individuati per il triennio 2014, 2015 e 2016, nel Piano triennale della Trasparenza e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione. All'interno dei Piani triennali in argomento, sono indicati per ciascun settore e per il Segretario Generale gli adempimenti di competenza, in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione ed i relativi tempi di attuazione, che ciascun responsabile dovrà attuare, entro le scadenze indicate. Questo obiettivo coinvolge innanzitutto e

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2018 SEGRETERIA GENERALE -

direttamente tutti i responsabili di settore, che sono chiamati a collaborare attivamente col Segretario Generale nell'attuazione delle attività sui controlli interni. Inoltre, come già indicato, gli stessi sono coinvolti, per dettato normativo, a dare attuazione alle disposizioni di legge sulla trasparenza e sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione che sono individuate nel Piano di prevenzione; coinvolge inoltre tutti i dipendenti che svolgono attività amministrativa e che sono interessati sia direttamente che indirettamente principalmente nei procedimenti finalizzati alla pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, sia per l'apprendimento di nuove tecnologie, sia per lo sviluppo di nuovi modelli gestionali che vengono progressivamente a sovrapporsi a quelli fino a poco tempo fa usuali. Ciò comporta la necessaria acquisizione da parte loro di competenze specifiche nelle materie collegate alla trasparenza e il loro continuo e costante aggiornamento. In particolare nell'ambito dell'attività relativa ai controlli interni, l'obiettivo si prefigge lo svolgimento delle relative attività di controllo. La realizzazione dell'obiettivo parallelamente consentirà di soddisfare un importante progetto di crescita professionale dei dipendenti coinvolti.

Nr.	Attività da compiere
1	Quantità di incontri svolti con amministratori e funzionari
2	Formazione del personale sulla prevenzione del rischio di corruzione e sui controlli interni
3	Riunioni effettuate con i Responsabili
4	Riunioni effettuate con i dipendenti

L'obiettivo vuole misurare, in termini di efficienza, l'incidenza dell'azione del SG sull'attività amministrativa dell'ente. In tale contesto la Conferenza dei Dirigenti costituisce un valido strumento di programmazione e controllo dell'efficienza ed efficacia delle misure di prevenzione.

Sostenere e formare gli Uffici nel recepimento delle novità normative in materia di prevenzione della corruzione.

Valutare la possibilità di avviare un percorso di formazione del personale dipendente sugli aspetti più rilevanti della prevenzione della corruzione coinvolgendo anche altri comuni con funzione di reciproca collaborazione.

L'obiettivo si propone di aggiornare il Piano della prevenzione della corruzione con l'attuazione delle misure ivi contenenti

In particolare sarà opportuno intervenire attraverso specifiche direttive sui seguenti strumenti in modo trasversale e coordinato, tenendo conto dei nuovi incarichi dirigenziali dei titolari di Posizioni organizzative:

- 1) adempimenti di trasparenza;
- 2) codice di comportamento;
- 3) rotazione del personale;

Nr.	Indicatori di risultato	Peso	Previsto	Ottenuto	% attuaz.
1	n. --- direttive emanate	20			
2	n.---giornate di formazione	30			

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2018
SEGRETERIA GENERALE -

3	n.----rilievi sui controlli interni	30			
4	n.---- riunioni con Amministratori sull'attuazione e aggiornamento del Piano anticorruzione	10			
5	n.---- riunioni con Funzionari sull'attuazione e aggiornamento del Piano anticorruzione	10			

Personale coinvolto

Tutto il personale del Settore e i responsabili di PO